

Verso il Piano di Zona 2021-2023

Piano di Zona 2021-23

Incontro con operatori sociali
del 19.08.2021



Obiettivo della giornata di lavoro

Informativa dello stato dell'arte in merito a:

- L'attuazione delle attività svolte nel triennio 2018-2020 del «vecchio» PdZ
- Le risorse finanziarie del triennio scorso e le previsioni future
- Approfondimento sulla forma di gestione come adeguamento alle nuove esigenze organizzative
- Le linee guida regionali per il nuovo PdZ e la premialità prevista
- I primi orientamenti espressi dagli amministratori per il nuovo PdZ
- Il processo di stesura del nuovo PdZ di ambito

Coinvolgimento attivo dei presenti sui seguenti aspetti:

- Valutazione delle attività realizzate/parzialmente realizzate/non avviate nel corso del triennio
- Individuazione di bisogni emergenti e proposta di indicazioni da inserire nel «nuovo» Piano di Zona

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

Organizzazione dei lavori

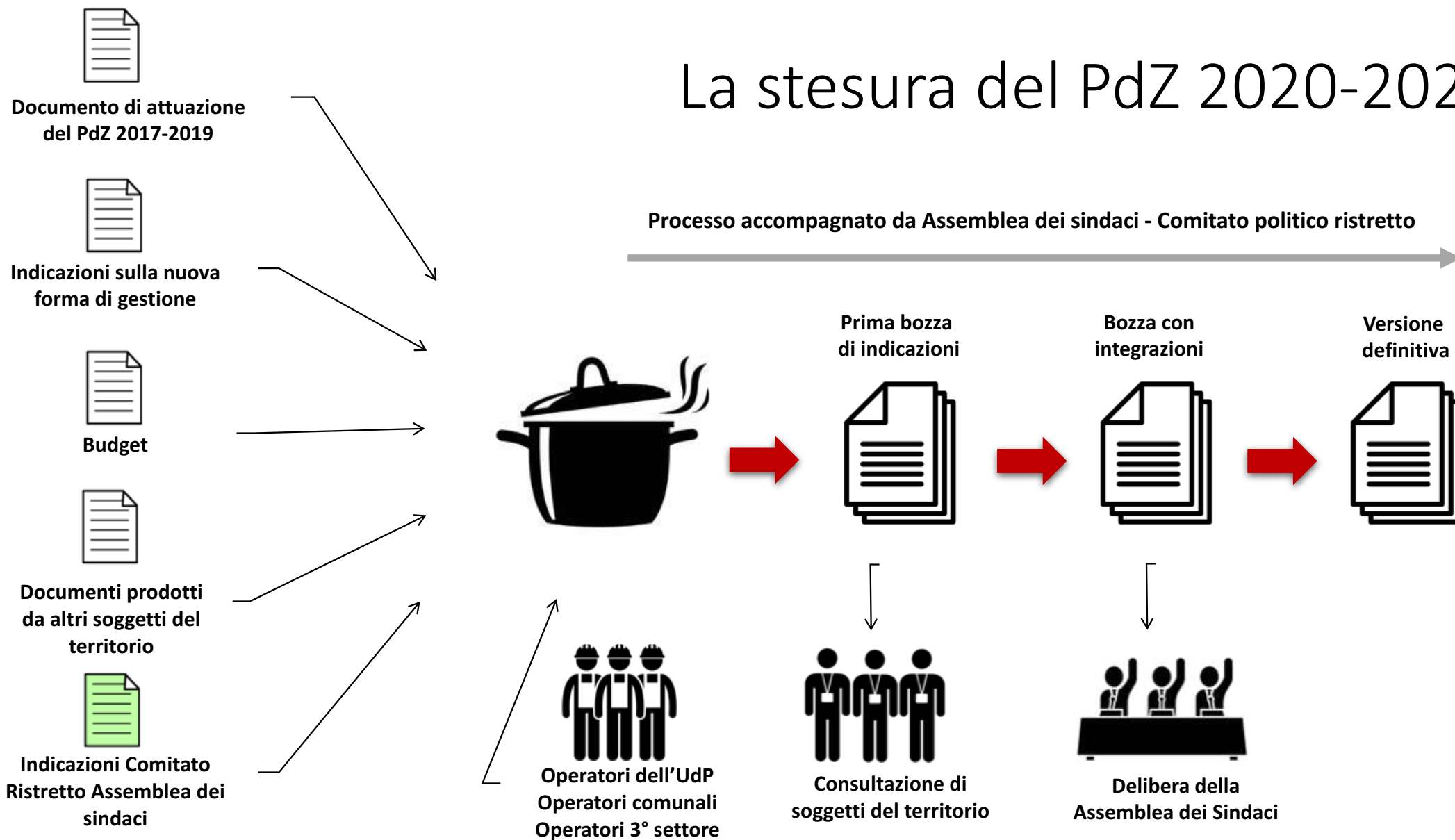
Prima parte (Assembleare)

- La traccia del percorso di redazione del PdZ
- Presentazione sintetica di tre documenti:
 1. L'Attuazione del PdZ 2018-2020
 - Le finalità generali
 - L'attuazione dei progetti
 - Le risorse finanziarie
 2. Gli indirizzi regionali
 3. La nuova forma di gestione
- I primi orientamenti del CPR

Seconda parte (in gruppi)

- Presentazione del lavoro nei gruppi
- Approfondimento/analisi/proposte a partire dalla valutazione del PdZ 2018-2020 e della prospettiva di una nuova forma di gestione
- Articolazione in n.4 gruppi (fragilità, minori e famiglia, disabili e anziani-non autosufficienza)
- Restituzione in assemblea

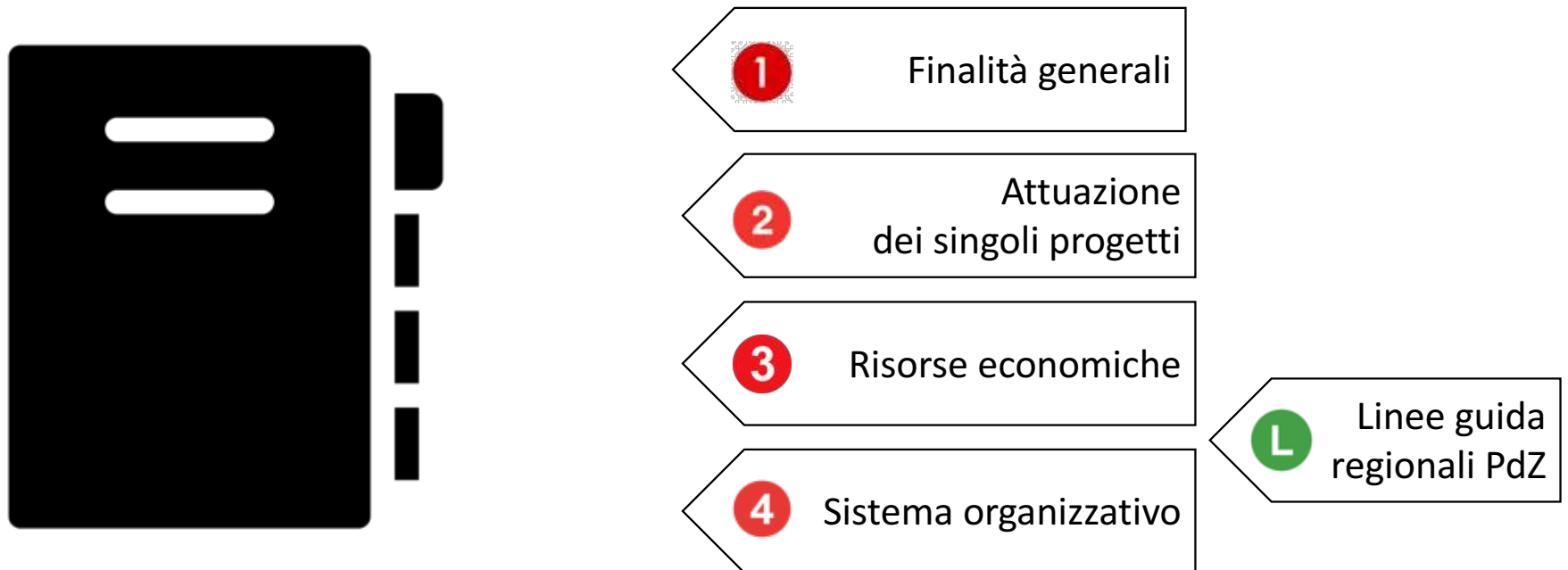
La stesura del PdZ 2020-2022





AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE

L'attuazione del PdZ 2018-2020



PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganano, Verdellino, Verdello e Zanica



AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE



1 Finalità generali (a)

- Il numero dei progetti attuati e in atto (59 su 65) permettono di dire che la finalità di *“Partecipare alla costruzione di un unico sistema locale di servizi ed interventi sociali entro cui collocare l’azione dei singoli Comuni e l’azione dell’Ambito Territoriale”* è certamente raggiunta; v’è registrata qualche criticità sul potenziamento dell’ufficio di piano, dovuta in particolare, alle difficoltà nell’assunzione diretta degli operatori, va registrata.
- Molto significativo il ruolo svolto nel *“Promuovere pari opportunità di fruizione dei servizi per tutti i cittadini dell’Ambito territoriale, superando le attuali differenze tra i diversi Comuni dell’Ambito”*: sono stati due i nuovi regolamenti unici approvati (assistenza economica e contrasto GAP) e 3 linee guida (inadempimento scolastico, compartecipazione rette comunità minori e controlli RdC), oltre all’approvazione ogni anno delle tariffe dei servizi sociali. Nel corso del periodo dell’emergenza sanitaria sono stati approvati criteri di gestione e/o indirizzi condivisi su molteplici tematiche (es. erogazione buoni spesa, SAD-Covid, FNPS, ecc.).

PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

Finalità generali (b)

- Il lavoro verso una *“ricomposizione istituzionale e finanziaria degli interventi, delle decisioni e delle linee di programmazione”* ha prodotto risultati significativi su diversi aspetti (la continuità dell’ufficio comune, l’aumento del numero degli accordi con i diversi soggetti territoriali, il consolidamento della rete degli sportelli sociali, l’indirizzo di una gestione comune dei fondi per i servizi 0-6 anni, ...), ma molto resta da fare, soprattutto nell’area disabili, nelle modalità di riorganizzazione/collaborazione tra i Comuni nella gestione del servizio sociale professionale e dei processi amministrativi, nell’area non autosufficienza e dell’integrazione socio-sanitaria.
- Proprio la finalità del *“Promuovere e garantire l’integrazione sociale e sociosanitaria, e l’integrazione tra diversi ambiti di policy”*, così messa a dura prova nella pandemia, ha evidenziato il raggiungimento di risultati modesti nel corso del triennio. Ha pesato la non chiara individuazione degli interlocutori e la non chiarezza dei ruoli tra ATS e ASST; i risultati raggiunti sono stati essenzialmente il frutto della volontà di singoli operatori; è necessario su questi aspetti riuscire ad andare oltre alla disponibilità delle persone, che sono è comunque importantissima, per raggiungere modalità integrate più strutturate e istituzionali.

PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

Finalità generali (c)

- Il riconoscimento del terzo settore come partner, gli accordi sottoscritti, i gruppi di lavoro attivati e i tavoli di comunità hanno permesso, da una parte, il recupero di importanti risorse e, dall'altra, sono indicatori del raggiungimento della finalità di *“Liberare e valorizzare le energie degli attori locali, favorendo l'azione integrata a livello locale”*.
- Si conferma il *“riconoscimento dell'ufficio comune di Ambito come luogo di proposta di programmazione, progettazione, promozione e coordinamento”*, anche come supporto ai Comuni con personale e sportelli. Tuttavia la dimensione oramai assunta dal Piano di Zona, i carichi amministrativi connessi e soprattutto la prospettiva di un ulteriore sviluppo richiedono un'attenta riflessione, sia sulla consistenza del personale e delle competenze oggi presenti presso l'ufficio di piano, sia riguardo alla forma di gestione (argomenti già all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Sindaci)

Finalità generali (d)

- Si è invece ancora molto lontani dall'obiettivo della *“connessione con i diversi soggetti per promuovere conoscenza e informazione”*. A tal proposito si collega tutta la criticità nell'utilizzo della cartella Sociale Informatizzata – Health-Portal e al suo effettivo beneficio in termini di supporto conoscitivo.
- Rispetto alla finalità di *“Individuare per alcuni servizi, quando opportuno ed efficace, un livello di erogazione intermedio tra Ambito e singoli Comuni e di collaborazione tra Ambiti”* il triennio scorso ha portato ad un aumento dei progetti gestiti a livello di sovra-Ambito/distrettuale, mentre al livello di presidio si evidenzia che la gestione della pandemia ha portato, da una parte, ad una convergenza verso decisioni uniformi a livello di Ambito, e dall'altro, ad uno sguardo focalizzato sul proprio Comune. Tutto ciò ha comportato, soprattutto a livello tecnico, un affievolimento della dimensione di presidio, che ovviamente permane formalmente, ma il livello delle interazioni e condivisioni progettuali è un po' venuto meno.

Si tratta quindi di risignificare la volontà politica e tecnica attorno a questa dimensione; si sottolinea in proposito la proposta destinare parte del contributo statale per il potenziamento del personale sociale (si veda sopra) per l'implementazione di una assistente sociale per presidio per la tenuta di una serie di politiche e/o interventi trasversali tra i Comuni.

2

Attuazione dei singoli progetti

AREA	DESCRIZIONE	ELLO DI ATTUAZIONE
Interventi generali e trasversali	Unità operativa "autorizzazioni al funzionamento"	
	Voucher Reddito Autonomia	
	Produzione Carte di Servizio	
	Gestione Fondo Sociale regionale (ex circolare 4)	
	Formazione degli operatori	
	Consulenza ai servizi	
	Servizi di mediazione culturale nelle scuole, servizi sociali comunali e tutela minori	
	Progetto FAMIREDO	
	Amministratore di sostegno	
	Progetto contratto al gioco d'azzardo (GAP)	
	Partecipazione al processo di riqualificazione del quartiere di Zingonia	
	Accordo quadro con le scuole del territorio	
	Applicazione nuova normativa regionale Servizi Abitativi	
	Progetto Housing Sociale	
	Convenzione con il Nuovo Albergo Popolare	
	Accordi locali con i soggetti privati per il recupero di alloggi	
	Contributi di emergenza abitativa	
	Attuazione REI ora Reddito di Cittadinanza	
	Regolamento unico di ambito per gli interventi di assistenza economica	
	Misura "Pacchetto famiglia"	
	Equipe di ambito inserimento lavorativo (EIL)	
	Percorsi di accompagnamento al lavoro e all'occupabilità	
	Tavolo lavoro e tavolo con gli enti accreditati	
	Progetto Direzione Lavoro	
	Tariffe uniche di compartecipazione da parte degli utenti	
	Health portal/Cartella sociale informatizzata	
	Sistemi di conoscenza a supporto della programmazione	
	Requisiti minimi di personale sociale e amministrativo da garantire presso i comuni e sistemazione della funzione di supporto garantita dall'Ambito/Cooperative sociali	
	Rete degli sportelli di segretariato sociale presso i comuni e aggancio con i Patronati Sindacali	
	Segretariato sociale professionale suappuntamento e riorganizzazione del servizio sociale professionale dei comuni	
Progetto di segretariato sociale per stranieri finanziato con fondo		
Percorso di riprogettazione dei servizi dell'area minori		
"Contentitore organizzativo di ambito" (Agenzia Minori)		
Progetti educativi territoriali di prevenzione (PET)		
Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM) e incontri protetti e/o		
Centro diurno per minori e famiglie		
Progetto DOMANI: servizi affidi e accoglienze leggere		
Fondo sociale di ambito		
Linee guida di compartecipazione alle rette delle comunità e indennamento scolastico		
Rapporti con il Tribunale		
Progetto di contrasto alla violenza di genere		
Costruzione del sistema 0-6 anni		
Progetto "DigEducati"		
Voucher per l'accesso ai Centri Diurni Integrati		
Gestione sovacomunale del servizio di assistenza domiciliare		
Valorizzazione del lavoro delle assistenti familiari		
Progetto anagrafe della fragilità		
"Centro unico di prenotazione/Valutazione" per RSA		
Servizi residenziali innovativi		
Coordinamento e sostenibilità Linee guida assistenza alunni disabili		
Protocollo d'intesa scuola potenziata di Verdellino		
Sostegno alle realtà lavorative che impiegano disabili (Coo, LA		
Voucher per prestazioni socio-educative nei centri diurni disabili		
"Dopo di noi"		
Nuovo polo di Neuropsichiatria Infantile		
Mantenere attiva una rete socio-sanitaria per l'area salute mentale (gruppo di lavoro)		
Progetto attività di territorio e inserimento sociale		
Servizio Territoriale Valutazione Multidimensionale (STVM) - Ex		
Erogazione buoni/voucher Fondo non autosufficienza		
Ricomposizione di un sistema integrato Distretto/Ambito/Comuni a sostegno della domiciliarità		
Consulorio familiare -Tutela Minori		
Forma di gestione		
Sistema di governance e di funzionamento		
Organizzazione Ufficio di Piano e programmazione partecipata		
Gruppi di lavoro		
Rapporti con i soggetti territoriali		
Risorse finanziarie		
Piano economico-finanziario e risorse		
Obiettivi strategici per accesso al secondo livello di premialità		

n. 55 progetti previsti + n.10 nuovi:

➤ n.46 (70,7%) attuati o in corso regolare di attuazione

➤ n.13 (20%) attuati parzialmente

➤ n.6 (9,3%) non attuati

I criteri di analisi dei vari progetti/attività

- **Adempimento normativo:** si tratta di attività che dipendono dalle indicazioni regionali o nazionali
- **Descrizione di quanto è stato fatto:** spiegazione riferita a iniziative nuove o complesse
- **Implementazione:** avvio ex novo di attività
- **Incidenza del carico di lavoro:** attività la cui gestione richiede un forte investimento di risorse umane
- **Investimento ulteriore:** attività che richiedono l'aggiunta di risorse per poter funzionare in modo ottimale
- **Rilancio:** ripresa di attività interrotte o funzionanti a basso regime per Covid o altre ragioni
- **Sviluppo di una progettualità più ampia:** collegamento dell'attività in uno scenario
- **Valutazione necessaria in vista di una presa di decisione futura:** approfondimenti ulteriori per la raccolta di informazioni utili a decisioni da prendere
- **Progetti/attività senza alcuna valutazione:** attività a regime e ben funzionanti

Progetti area interventi generali e trasversali

Descrizione attività/progetto	Esito	Categoria criticità e ridefinizione
Unità operativa "autorizzazioni al funzionamento"		Adempimento normativo/amministrativo
Voucher Reddito Autonomia		Incidenza del carico di lavoro
Produzione Carte di Servizio		Implementazione
Gestione Fondo Sociale regionale /ex circolare 4)		
Formazione degli operatori		Rilancio
Consulenza ai servizi		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Servizi di mediazione culturale nelle scuole e servizi sociali		
Progetto FAMIREDO		
Amministratore di sostegno		Implementazione
Progetto contrasto al gioco d'azzardo (GAP)		
Partecipazione al processo di riqualificazione del quartiere di Zingonia		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Accordo quadro con le scuole del territorio		Implementazione
Applicazione nuova normativa regionale Servizi Abitativi		Adempimento normativo/amministrativo
Progetto Housing Sociale		Rilancio
Convenzione con il Nuovo Albergo Popolare		
Accordi locali con i soggetti privati per il recupero di alloggi		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Contributi di emergenza abitativa		Investimento ulteriore
Attuazione REI ora Reddito di Cittadinanza		
Regolamento unico di ambito per gli interventi di assistenza economica		
Misura "Pacchetto famiglia"		Incidenza del carico di lavoro
Equipe di ambito inserimento lavorativo (EIL)		Sviluppo di una progettualità più ampia
Percorsi di accompagnamento al lavoro e all'occupabilità		Sviluppo di una progettualità più ampia
Tavolo lavoro e tavolo con gli enti accreditati		Sviluppo di una progettualità più ampia
Progetto Direzione Lavoro		Sviluppo di una progettualità più ampia
Tariffe uniche di compartecipazione da parte degli utenti		
Health portal/cartella sociale informatizzata		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Sistema di conoscenza a supporto della programmazione		Investimento ulteriore

n.15+3 attuazione regolare

n.4 attuati parzialmente

n.4 (su 6 totali) non realizzati

Considerazioni generali:

- I progetti non realizzati sono significativi (amministratore di sostegno, accordo con le scuole, ricerca alloggi privati)
- Criticità su «casa» e «lavoro»
- Cartella sociale informatizzata e sistema di conoscenza sono problematici
- Carico amministrativo misure regionali

Segretariato sociale e servizio sociale professionale

Requisiti minimi ¹ di personale sociale e amministrativo da garantire presso i comuni e sistematizzazione della funzione di supporto garantita dall'Ambito/Cooperative sociali		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Rete degli sportelli di segretariato sociale presso i comuni e aggancio con i Patronati Sindacali		
Segretariato sociale professionale suappuntamento e riorganizzazione del servizio sociale professionale dei comuni		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Progetto di segretariato sociale per stranieri finanziato con fondo FAMI		Descrizione di quanto è stato fatto

n.2 attuazione regolare
n.2 attuati parzialmente

Considerazioni generali:

- Standard personale e contributi statali
- Criticità personale amministrativo
- Non è stato fatto molto sulla riorganizzazione del servizio sociale professionale e gestione associata processi amministrativi

Progetti area Minori e famiglia

Percorso di riprogettazione dei servizi dell'area minori		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
"Contenitore organizzativo di ambito" (Agenzia Minori)		Incidenza del carico di lavoro
Progetti educativi territoriali di prevenzione (PET)		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM) e incontri protetti e/o facilitati		
Centro diurno per minori e famiglie		Adempimento normativo/amministrativo
Progetto DOMANI: servizi affidi e accoglienze leggere		Investimento ulteriore
Fondo sociale di ambito		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Linee guida di compartecipazione alle rette delle comunità e inadempimento scolastico		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Rapporti con il Tribunale		Sviluppo di una progettualità più ampia
Progetto di contrasto alla violenza di genere		
Costruzione del sistema 0-6 anni		Rilancio
Progetto "DigEducati"		Implementazione

n.9+1 attuazione regolare

n.2 attuati parzialmente

Considerazioni generali:

- Numeri sempre più alti in carico al servizio di tutela
- Valutazione e «rilancio» riprogettazione
- Rapporti con il Tribunale
- Prospettive sistema 0-6

Progetti area anziani-non autosufficienza e disabili

Voucher per l'accesso ai Centri Diurni Integrati		Sviluppo di una progettualità più ampia
Gestione sovracomunale del servizio di assistenza domiciliare		Sviluppo di una progettualità più ampia
Valorizzazione del lavoro delle assistenti famigliari		Rilancio
Progetto anagrafe della fragilità		Rilancio
"Centro unico di prenotazione/valutazione" per RSA		Implementazione
Servizi residenziali innovativi		
Coordinamento e sostenibilità Linee guida assistenza alunni disabili		Implementazione
Protocollo d'intesa scuola potenziata di Verdellino		
Sostegno alle realtà lavorative che impiegano disabili (Coo.. LA Solidarietà)		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Voucher per prestazioni socio-educative nei centri diurni disabili		
"Dopo di noi"		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Nuovo polo di Neuropsichiatria Infantile		

Anziani:

n.3+1 attuazione regolare

n.1 non attuato

Disabili:

n.3 attuazione regolare

n.3 attuazione parziale

n.1 non attuato

Considerazioni generali:

- Rilancio sulla non autosufficienza
- Criticità sportelli badanti e valutazione Centro per RSA
- Sostenibilità assistenza alunni disabili
- Valutazione e «rilancio» Dopo di Noi

Progetti area salute mentale e integrazione socio-sanitaria

Mantenere attiva una rete socio-sanitaria per l'area salute mentale (gruppo di lavoro)		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Progetto attività di territorio e inserimento sociale		Investimento ulteriore
Servizio Territoriale Valutazione Multidimensionale (STVM) - Ex CEAD		Sviluppo di una progettualità più ampia
Erogazione buoni/voucher Fondo non autosufficienza		
Ricomposizione di un sistema integrato Distretto/Ambito/Comuni a sostegno della domiciliarità		Sviluppo di una progettualità più ampia
Consultorio familiare -Tutela Minori		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura

Salute mentale:

n.2 attuazione regolare

Integrazione socio-sanitaria:

n.2 attuazione regolare

n.2 attuazione parziale

Considerazioni generali:

- Emergenza sanitaria
- Riforma L.R. 23/2015
- Criticità competenza salute mentale e NPI
- Necessità di una ricomposizione degli interventi dal punto di vista delle famiglie
- Protocollo consultori-servizi di tutela minori

Sistema organizzativo e premialità

Forma di gestione		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Sistema di governance e di funzionamento		Valutazione necessaria in vista di una decisione futura
Organizzazione Ufficio di Piano e programmazione partecipata		Investimento ulteriore
Gruppi di lavoro		Investimento ulteriore
Rapporti con i soggetti territoriali		Investimento ulteriore
Risorse finanziarie		Adempimento normativo/amministrativo
Obiettivi strategici per accesso al secondo livello di premialità		

Si vedano i punti
successivi

Dire qualcosa



AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE

3

Andamento della spesa e variazione annuale in % nel periodo 2018-2021



Assegnazione vincolata delle risorse

→ *L'indicazione dell'incremento dei fondi statali, quali il FNPS, il FNA e il Fondo Povertà, a cui si aggiunge il Fondo per il potenziamento del personale dei servizi sociali, quali fondi strutturali del bilancio statale, suggeriscono di guardare con ottimismo al futuro, che da una parte non dovrebbe richiedere tagli o riduzioni di servizi, dall'altra dovrebbe permettere anche qualche ampliamento e l'avvio di nuovi servizi.*

Andranno verificati i maggiori costi di gestione richiesti dalla eventuale nuova forma di gestione.



AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE

L Le linee guida regionali per la redazione del nuovo PdZ

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

STRUTTURA LINEE DI INDIRIZZO 2021-2023

1. Premessa
2. La precedente triennalità 2018-2020
3. Piani di Zona ed emergenza Covid-19. L'impatto della pandemia sugli interventi socioassistenziali territoriali
4. La Governance
 - 4.1 Accordo di Programma
 - 4.2 Terzo Settore
 - 4.3 Integrazione socio sanitaria
5. La nuova programmazione zonale 2021-2023
 - 5.1 Strumenti e obiettivi della programmazione
 - 5.2 Criterio premiale per la programmazione sovrazonale
 - 5.3 Macroaree strategiche della programmazione
6. Le risorse
7. Il Sistema informativo a supporto della programmazione sociale
8. Tempi e modalità di redazione del documento di Piano

INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Nel nuovo triennio diviene prioritaria la definizione di progettualità connesse a percorsi di integrazione sociosanitaria che aiutino il rafforzamento del lavoro congiunto tra i servizi territoriali e il miglioramento della presa in carico integrata

Nel nuovo contesto la multidimensionalità del bisogno richiede necessariamente la programmazione di risposte sociosanitarie pensate in modo trasversale. Una strada segnata anche dagli impegni della DGR 3525/2020 ad integrare i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza e a potenziare l'organizzazione dei servizi territoriali

I nuovi Piani di Zona, fondati su **Progettualità trasversali** programmate ad un livello sovrazonale, possono contribuire alla costruzione di modelli rafforzati di collaborazione tra attori che non riescono ancora ad agire ad un livello pienamente soddisfacente di coordinamento

IL CRITERIO PREMIALE

Programmazione e realizzazione congiunta di obiettivi da parte di almeno **due Ambiti*** appartenenti allo stesso Distretto sociosanitario

Coinvolgimento dell'ASST di riferimento e di tutti gli attori ritenuti rilevanti con il coordinamento dell'ATS

Per questo livello di programmazione viene definito un numero minimo di **due obiettivi** da programmare individuati tra le **MACROAREE** (Appendice 1 delle Linee di indirizzo)

* ad eccezione degli Ambiti coincidenti con il Distretto sociosanitario e degli Ambiti che si sono aggregati ai sensi della DGR n. 7631/2017



RICONOSCIMENTO DELLA QUOTA PREMIALE

La premialità è corrisposta ad ognuno degli Ambiti coinvolti per un importo di **€ 20.000** per ciascuno dei due obiettivi

Per l'eventuale programmazione e raggiungimento di altri obiettivi > a 2 è riconosciuta ad ognuno degli Ambiti coinvolti una quota premiale unica di **€ 50.000**

Tutti gli obiettivi individuati per questo livello di programmazione dovranno essere evidenziati all'interno del documento di Piano e strutturati in una scheda progetto

Acconto: **20%** a seguito di valutazione delle proposte di obiettivi

Saldo: **80%** a seguito di rendicontazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi

Le risorse destinate al Criterio premiale saranno erogate a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, prevedendo anche l'utilizzo di eventuali risorse residue derivanti dal sistema premiale ex DGR 7631/2017

Tabella 2 – Schema esiti della precedente programmazione zonale 2018-2020 (da riprodurre per ogni obiettivo individuato nella precedente programmazione)

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	0% – 100%
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Customer satisfaction e/o analisi clima aziendale</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	0% – 100%
CRITICITÀ RILEVATE	<i>Piano di miglioramento</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICATA?	<i>SI/NO (motivare la risposta)</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	<i>SI/NO</i>
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>SI/NO (motivare la scelta)</i>

Macro aree strategiche della programmazione

Aree di policy	Punti chiave
A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Vulnerabilità multidimensionale • Nuova utenza rispetto al passato • <i>Working poors</i> e lavoratori precari • Famiglie numerose • Famiglie monoreddito
B. Politiche abitative	<ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della platea dei soggetti a rischio • Vulnerabilità multidimensionale • Qualità dell'abitare • Allargamento della rete e coprogrammazione • Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)
C. Promozione inclusione attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva • Sviluppo delle reti
D. Domiciliarità	<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità • Tempestività della risposta • Allargamento del servizio a nuovi soggetti • Ampliamento dei supporti forniti all'utenza
E. Anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento degli strumenti di <i>long term care</i> • Autonomia e domiciliarità • Personalizzazione dei servizi • Accesso ai servizi • Ruolo delle famiglie e del caregiver • Sviluppo azioni LR 15/2015 • Rafforzamento delle reti sociali • Contrasto all'isolamento

Macro aree strategiche della programmazione

Aree di policy	Aree di policy
F. Digitalizzazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione dell'accesso • Digitalizzazione del servizio • Organizzazione del lavoro • Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete
G. Politiche giovanili e per i minori	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto e prevenzione della povertà educativa • Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica • Rafforzamento delle reti sociali • Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute
H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro • NEET
I. Interventi per la famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Caregiver femminile familiare • Sostegno secondo le specificità del contesto familiare • Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio • Contrasto e prevenzione della violenza domestica • Conciliazione vita-tempi • Tutela minori
J. Interventi a favore di persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo delle famiglie e del caregiver • Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi

Tabella 3 – Obiettivi della programmazione 2021-2023

TITOLO OBIETTIVO	
DESCRIZIONE OBIETTIVO	<i>Breve spiegazione</i>
TARGET	<i>Destinatario/i dell'intervento</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<i>Importo, anche approssimativo</i>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Chi è impegnato e con quali funzioni</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI/NO (se sì, quali)</i>
PRESENTA ASPETTI DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA?	<i>SI/NO</i>

È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	SI/NO
L'INTERVENTO È CO-PROGETTATO CON ALTRI ATTORI DELLA RETE?	SI/NO <i>(in caso di risposta affermativa, indicare quali)</i>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Indicatori input
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE? (INDICATORI DI PROCESSO)	<i>Come verrà realizzato l'intervento e indicatori individuati</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<i>Indicatori di output: come si misura il grado di realizzazione (protocolli stipulati, ecc.)</i>
QUALE IMPATTO HA AVUTO L'INTERVENTO?	<i>Indicatori di outcome: come si valuta l'impatto sociale ossia il cambiamento/ risoluzione delle criticità che hanno portato alla definizione dell'intervento</i>



**AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE**

4 Forme di gestione del sistema organizzativo

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica

Analisi SWOT della gestione con convenzione intercomunale con Comune Capofila

Forma di gestione: CONVENZIONE INTERCOMUNALE CON COMUNE CAPOFILA

	<i>Elementi utili</i> al conseguimento degli obiettivi	<i>Elementi dannosi</i> al conseguimento degli obiettivi
	PUNTI DI FORZA:	PUNTI DI DEBOLEZZA:
<u>Elementi Interni</u> (riconosciuti come costitutivi dell'organizzazione da analizzare)	<ul style="list-style-type: none"> . funzione di governo e raccordo . collegamento diretto tra livello politico e tecnico . struttura "leggera" e poco costosa . supporto competente garantito dall'ente capofila 	<ul style="list-style-type: none"> . impossibilità all'assunzione diretta di personale . concentrazione di compiti sul Responsabile dell'ufficio di piano e necessità di investire anche su altre figure "stabili" . flessibilità "condizionata" . il carico di lavoro richiesto all'ente capofila sempre più "pesante"
<u>Elementi esterni</u> (riconosciuti nel contesto dell'organizzazione da analizzare)	OPPORTUNITA': <ul style="list-style-type: none"> . mantenere una forte connessione tra Comuni e Ambito . valorizzazione dei soggetti territoriali e del terzo settore 	MINACCE/CRITICITA': <ul style="list-style-type: none"> . la dimensione organizzativa, finanziaria, di personale raggiunta e la prospettiva di un ulteriore incremento . difficoltà dei Comuni a distaccare personale presso l'Ambito . la domanda di adeguatezza a fronte dell'assunzione di eventuali nuovi servizi

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica



AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE

Le altre possibili forme di governo

Istituzione

Azienda
speciale, anche
consortile

Consorzio

Società di
capitali
(SRL/SPA)

Fondazione
(classica o di
partecipazione)

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica



**AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE**

Confronto tra le varie forme di governo: criticità e positività rispetto alla gestione attuale

	Consorzio	Comunità montana/ Unione Comuni	Azienda speciale consortile	SPA	SRL	Fondazione
<i>Punti di forza/opportunità:</i>						
Collegamento diretto tra livello politico e tecnico (= Ruolo degli amministratori dei Comuni)	+++	+++	++(+)	+	+	+
Mantenere una forte connessione tra Comuni e Ambito	+++	+++	++(+)	+	+	+
Valorizzazione dei soggetti territoriali e del terzo settore	+++	+++	++	+	+	+
<i>Punti di debolezza/criticità:</i>						
impossibilità all'assunzione diretta di personale	+++	++	+++	+++	+++	+++
flessibilità "condizionata"	++	++	+++	+++	+++	+++
il carico di lavoro richiesto all'ente capofila sempre più "pesante"	+++	+++	+++	+++	+++	+++
la dimensione organizzativa, finanziaria, di personale raggiunta e la prospettiva di un ulteriore incremento	++	++	+++	+++	+++	+++
la domanda di adeguatezza a fronte dell'assunzione di eventuali nuovi servizi	++	+	+++	+++	+++	+++
Sintesi del grado di flessibilità gestionale	+	+	++	+++	+++	+++
Totale	22	20	23 (+2)	21	21	21

Conoscenza di altre esperienze

Per approfondire la valutazione sulla nuova forma di gestione sono stati promossi tre incontri con le Aziende Sociali (Aziende speciali consortili):

- *dell'Ambito dell'Isola Bergamasca (17 giugno 2021)*
- *dell'Ambito di Treviglio (24 giugno 2021)*
- *dell'Ambito di Romano (7 luglio 2021)*

Il dato raccolto, pur con alcune sottolineature diverse su singoli aspetti, è di una valutazione estremamente positiva della forma Azienda Speciale Consortile adottata da questi Ambiti, in quanto buon equilibrio tra controllo politico (Assemblea dei Sindaci – Assemblea Consortile) e maggiore flessibilità gestionale.

Le prime indicazioni da parte degli amministratori ⁽¹⁾

Il Comitato Politico Ristretto del 16 luglio 2021:

a) Decisione di portare in Assemblea la scelta di passare alla forma di gestione dell'Azienda Speciale Consortile, da costituire nel 2022.

b) Elementi prioritari di attenzione per il nuovo PdZ 2021-2023:

- Integrazione socio-sanitaria e gestione risorse PNRR (vedi forma di gestione)
- Tema dell'abitare (housing, sostegno affitti, garanzia, accordi con soggetti, utilizzo di figure educative, ...)
- Sistema 0-6 anni (presidio, supporto pedagogico, formazione)
- Giovani (lavoro e dipendenze)

Le prime indicazioni da parte degli amministratori (2)

- Disagio psichico, quale conseguenza del covid (rivedere tutti i rapporti con le figure sanitarie)
- Assistenza alunni disabili (sostenibilità e uniformità tra Comuni)
- Amministratore di sostegno
- Strutturare la funzione di supporto nella gestione dei bandi di finanziamento
- Disorientamento delle famiglie
- Conciliazione lavoro-famiglia
- Coordinamento SFA